

Decreto di adeguamento al GDPR, approvato dal Governo

Autore: Redazione

In: Diritto civile e commerciale

Nella giornata dell'8 agosto 2018, il Consiglio dei Ministri ha esaminato diversi provvedimenti di adeguamento alla normativa europea. Tra di essi, si segnala in particolar modo l'**approvazione del decreto** che introduce **disposizioni per l'adeguamento** della nostra normativa nazionale in materia di **privacy, al Regolamento Ue 2016/679** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (noto come **Gdpr**, entrato in vigore in Italia il 25 maggio 2018), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Salvi i provvedimenti del Garante

Per semplificare l'applicazione della norma - si legge in un comunicato dell'8 agosto 2018 dello stesso Consiglio dei Ministri - si è deciso di agire **novellando il codice della privacy** attualmente vigente (D.Lgs. n. 196/2003), nonostante il citato Regolamento Ue abbia cambiato di fondo la prospettiva e l'approccio alla tutela della privacy, introducendo, tra l'altro, il principio dell'accountability.

Per una maggior continuità, si è inoltre scelto di far **salvi**, per un periodo transitorio, i **provvedimenti del Garante** e le **autorizzazioni**, che saranno oggetto di successivo riesame, nonché i **Codici deontologici** vigenti. Essi restano fermi, nell'attuale configurazione, nelle materie di competenza degli Stati membri, mentre possono essere riassunti e modificati su iniziativa delle categorie interessate quali codici di settore.

Ispezioni e sanzioni alle imprese, a pieno regime tra 8 mesi

In considerazione delle esigenze di semplificazione delle micro, piccole e medie imprese, è previsto che il Garante promuova **modalità semplificate di adempimento degli obblighi** del titolare del trattamento. A tal proposito, si è pensato ad un periodo di **8 mesi** per l'**attuazione a pieno regime dei poteri di indagine** affidati al Garante privacy. In particolare, le Commissioni parlamentari hanno chiesto una sorta di moratoria per l'**attività ispettiva e sanzionatoria** (con conseguente spesso pesanti), sulla scia di quanto avvenuto in altri Paesi d'Europa, come ad esempio la Francia.

Adempimenti semplificati per le Pmi, dati sulla salute e nuove fattispecie penali

Il presente Decreto, nella versione approvata dal Consiglio dei Ministri, conferma la possibilità di una **semplificazione degli adempimenti per le Pmi** - com'è d'altra parte indirizzato lo stesso Regolamento Ue - la cui individuazione è affidata ai provvedimenti del Garante privacy.

Ed ancora, è prevista l'adozione di disposizioni specifiche per la disciplina dei **dati relativi alla salute**, demandate, anche qui, ai provvedimenti del Garante. Sono infine introdotte alcune **fattispecie penali**, in caso di comunicazione e diffusione illecita di dati riferibili a un numero rilevante di persone e di acquisizione fraudolenta di dati.

Si segnala tuttavia che per un'analisi più esaustiva delle novità introdotte, è necessario attendere la pubblicazione del testo definitivo in Gazzetta ufficiale.

Volume consigliato

<https://www.diritto.it/decreto-adequamento-al-gdpr-approvato-dal-governo/>